

Crisi regionale e dibattito congressuale

I compiti del Partito oggi, visti dal versante delle «zone»

Tavola rotonda a 5 - Intrecciare il massimo di iniziativa politica esterna con la discussione sulle tesi - Un giudizio e un'indicazione

La crisi regionale: il dibattito congressuale. Le due grandi questioni sulle quali tutto il partito è chiamato ad uno sforzo eccezionale in questi settimane. Le guardiamo dal versante delle «zone»;

te che copertura, come mediazione politico-istituzionale per bloccare la trasformazione reale nella società. Questo è un discorso che autocratico.

la discussione. Ci sembra necessario anche per approfondire l'elaborazione su una questione che nelle tesi trova una sistemazione a nostro avviso non del tutto soddisfacente.

Lo spunto ci viene dalla riunione dei segretari di zona della Campania che si è svolta in questa settimana con la partecipazione del compagno Antonio Bassolino; ne riprendiamo i contenuti del colloquio con quattro responsabili di zona: Antonio Cotroneo, zona flegrea di Napoli; Ciriaco Coscia, zona valle dell'Ulifia; Dino Errico, zona Cilento; Pasquale Iorio, zona aversana; e con il segretario cittadino di Ercolano, Salvatore Mauri.

Certo, un'iniziativa dal tipo di cui abbiamo contenuto sono due. O c'è una vera, reale convergenza su di un programma innovatore; e allora non si capisce perché non vi dovrebbe essere una giunta unitaria a gestirlo ed attuarlo. Oppure, se non c'è unia reale su questi contenuti, non vedo perché noi dovremmo avere preoccupazioni di schieramenti. Si può anche mettere nel conto, perché noi debba passare ad una fase politica di opposizione. Il che non vuol dire ritorno automatico su gli contenuti che per me non è neanche possibile. Sarebbe un modo per spingere con la necessaria forza ad una soluzione coerentemente unitaria.

ANTONIO COTRONEO - La terza via, per esempio, non può riguardare solo il nostro partito. Perciò questo non è un Congresso sulla nostra storia, ma il Congresso che vuole indicare a tutti, al Paese, quale deve essere la via d'uscita dal Paese della crisi. La terza via, per esempio, non può riguardare solo il nostro partito. Perciò questo non è un Congresso sulla nostra storia, ma il Congresso che vuole indicare a tutti, al Paese, quale deve essere la via d'uscita dal Paese della crisi.

PASQUALE IORIO - Non era più rinviabile l'esigenza di incalzare la giunta, di andare ad una stretta sul contenuto della programmazione, delle grandi scelte. Era indispensabile che tutte le forze politiche, venissero chiamate a fare i conti con questi nodi reali. La inadeguatezza delle giunte regionali che si sono succedute in questi otto anni ha determinato in Campania una critica di massa nei confronti dello stesso istituto regionale, una vera e propria ondata di credito. Un rigoroso chiarimento sui contenuti può indirizzare nel senso giusto questa ondata, evitando di farla crescere nel qualunquismo.

PASQUALE IORIO - Si chiude una fase della politica delle intese e se ne apre una di confronto. Legiti i contenuti; più onestà, una certa ambizione, ma certamente più corrispondente all'esigenza di una giunta che combini, subito ed in meglio, il bene di tutti.

ANTONIO COTRONEO - La terza via, per esempio, non può riguardare solo il nostro partito. Perciò questo non è un Congresso sulla nostra storia, ma il Congresso che vuole indicare a tutti, al Paese, quale deve essere la via d'uscita dal Paese della crisi.

DINO ERICO - Una battuta: questa crisi è arrivata anche tardi. Il senso di questa manifestazione della maggioranza sul problema decisivo di quale sviluppo per la Campania, verificata, non vuol dire che questa crisi è arrivata anche tardi.

CIRIACO COSCIA - L'obiettivo è davvero avanzato. Bisogna avviare una nuova fase costitutiva dell'istituto regionale, e questo è anche un problema nazionale. Il Mezzogiorno è oggi al centro dello scontro nel paese. Nient'altro che questo è lo scontro sul piano triennale. Quale concezione del meridionalismo vincerà? Questo è il problema: un problema alla cui soluzione, però, possono e devono contribuire le regioni meridionali, la loro battaglia, e giunte regionali all'altezza di questa battaglia. C'è qui insomma da riprendere tutta la tematica del regionalismo.

CIRIACO COSCIA - E quando si parla di zona, si parla di momenti di formazione democratica della volontà politica e di momenti di direzione politica allo stesso tempo. Sono d'accordo con l'idea che la zona sono uno strumento indispensabile per realizzare i contenuti della politica di sviluppo e di democrazia che noi abbiamo accumulato in questi anni.

ANTONIO COTRONEO - Sono d'accordo che non si può fare una discussione astratta sulla giustizia della crisi. La Giunta è caduta sui fatti, sull'impatto con le sue inadeguatezze, frutto di un processo sviluppatosi per mesi. Guardiamo dal versante di Napoli. Quanto ha pesato in negativo nel rapporto Comune-Regione l'indispendenza della Giunta regionale? Tanto, tantissimo. Ci sono dunque gli interessi della città al primo posto, e questo è un principio, anche nella polemica nei confronti di chi volesse usare come arma di ricatto la minaccia di un inaspriti rapporti unitari al Comune di Napoli.

PASQUALE IORIO - C'è una volta aperta la discussione. Ripetuto al metodo del Congresso per tesi ed ai suoi impegnativi contenuti anche ideali, da una parte, ed alla stretta politica in corso dall'altra. Si avverte un rischio di divaricazione. Una parte del partito privilegia la discussione sui nodi tecnici mentre un'altra rimuove quasi questa problematica contrattandosi sui problemi della contingenza, dell'oggi. Per superarla, nella nostra zona abbiamo proposto un centro alla divaricazione. Un chiaro e rigorosamente innovatore. Si tratta di scongiurare chi nella DC intende la politica delle in-

I 16 sindaci del basso Volturno indicano alla Regione idee e piani d'intervento

«Le nostre proposte sono già pronte»

Uno sforzo di programmazione dal basso di cui l'istituto regionale dovrà in futuro tenere conto - Fino ad oggi solo incertezza e tante legittime speranze disattese - Un consorzio tra i Comuni per lo sviluppo economico della zona

CASERTA - «Dalla Giunta regionale è stato fatto poco o niente: di fronte ai gravissimi problemi di una zona come questa, l'immobilismo conduce a risultati rovinosi. E si badi che nel nostro caso, non si può, per coprire le proprie inefficienze, svotare i tabù di un municipalismo esasperato in quanto come Comuni della zona abbiamo avviato e abbiamo tuttora in corso un processo di consorziazione che dovrebbe semplificare e facilitare i rapporti istituzionali e la definizione delle scelte programmatiche».

Il riferimento del dottor Mario Pacifico, sindaco democristiano di Mondragone, che così amaramente «tira le somme» dell'attività dell'esecutivo regionale, è indirizzato all'esperienza preziosa che in questa area del Casertano (16 comuni disseminati su un territorio delimitato tra il Garigliano e l'Aversano e attraversato dal fiume Volturno) si è andata costruendo con la prima Conferenza zonale sui problemi dell'occupazione.

«In tutta la regione i contadini che coltivano la bietola sono scesi da 3200 a circa 2000 e molti sono di questa zona» perché non si riesce a mettere mano ad una profonda ristrutturazione dello zuccherificio di Capua, unico del genere presente nel Mezzogiorno, che potrebbe trasformare 60 mila quintali al giorno invece degli attuali 12 mila.



Mario Bolognese

Pontecagnano: la lotta dei giovani per acquisire una struttura inutilizzata

Perché vogliono il centro AAI

La lunga battaglia unitaria insieme ai partiti democratici ed all'amministrazione comunale - Come è possibile cambiare la vita dei giovani - Spettacolo del collettivo folk di Siano - Censimento degli spazi «sprecati» a Salerno

Combattiva manifestazione antifascista

Ieri centinaia di donne hanno sfilato per le vie del centro

Indetta dai collettivi femministi, vi hanno aderito tutte le organizzazioni democratiche - Previste iniziative nelle scuole e i suoi posti di lavoro

E poi c'è la violenza «privata»...

Ancora una volta una donna vittima di violenza, questa volta «privata». Vittoria Giuliano, 36 anni, vive a Napoli con la madre e il fratello. Il fratello è stato ucciso e la madre è stata sequestrata.

Hanno sfilato per le vie della città le donne di Napoli ieri pomeriggio, per protestare, ancora una volta e con forza, contro le violenze fasciste di questi giorni, che particolarmente si sono accanite contro di loro.

Alle ore 10,30 Stamane Chiaromonte ad Avellino

AVELLINO - Si svolge stamane, con inizio alle ore 10,30, nel cinema Giordano - la manifestazione pubblica indetta dalla Federazione comunista irpina sul tema: «Il XV Congresso del partito e la situazione politica».

Queste esigenze, del resto, sono venute con forza fuori nell'assemblea di domenica e si sono tradotte, poi, nella grande operazione pulizia» effettuata dai giovani nel pomeriggio.

«Questo in particolare, per i giovani - ha detto Bruno Infante delle leghe del disoccupati - è insieme alla occupazione, una necessità per dare risposte tangibili alle larghe fasce della emarginazione».

Fabrizio Feo

Telegramma a Pedini

Valenzi chiede la mostra di Matisse

Al sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, sono venute in questi giorni pressanti sollecitazioni da parte di organismi culturali ed artistici per avere a Napoli la mostra dei dipinti di Henri Matisse, attualmente esposti a Roma.

Emozione a Benevento

Una bomba nella borsa? No, solo biancheria sporca

BENEVENTO - Falso allarme ieri pomeriggio presso il carcere di Benevento. Alcuni passanti hanno notato una borsa rigonfia poggiata contro un albero e la vicinanza del carcere ha fatto pensare immediatamente ad un attentato. Perciò è stato dato l'allarme. Sul posto sono giunte volanti, funzionari della Digos, carabinieri che hanno circondato la zona ed hanno allontanato i passanti.

Una volta messo in moto il motore di

Il secondo è andato a casa dimenticando

Una volta messo in moto il motore di un'automobile, il secondo è andato a casa dimenticando di spegnere il motore. Il risultato è stato un incendio che ha causato danni per un valore di circa 10 milioni di lire.

Advertisement for Ford cars. It features a large illustration of a man's face and the text 'HO DECISO MI REGALO Ford!'. Below this, it lists several car models: GRANADA, TAUNUS, CAPRI, ESCORT, and FIESTA. The text also includes 'PERCHÉ...' and 'SONO VETTURE DI LUNGA VITA - CHI CE L'HA NE PARLA BENE - CONSUMANO POCO - SONO COMODE'. At the bottom, there is contact information for SVAI in Napoli.